



# UN SECOLO D'INCANTO

**I cento anni di Pandolfini  
e il collezionismo italiano**

*Testi di*  
Marco Riccòmini

*Con fotografie di*  
Massimo Listri

SilvanaEditoriale



## L'ULTIMO IMPERATORE

Quel che mi incuriosì nella casa tingitana di Umberto Pasti fu la quantità di pezzi di marmo, di pietra, frammenti, di trabeazioni, di cornici, di lapidi in ogni possibile variazione di colore. Non ricordo, però, d'aver visto del porfido egiziano, il marmo più prezioso fin dai tempi dei romani che veniva dalle cave nel Gebel Abu Dokhan, e il cui uso, per via della sua rarità, era riservato solo alle opere destinate agli imperatori. Già professore a Lecce, ma anche all'Università dei Marmorari (corporazione che, fondata a Roma nel 1406, esiste per davvero) e "Imperatore" del porfido, se così lo si può chiamare, è Dario Del Bufalo, autore di *Rosso Imperiale. Potere e Religione* (2018)<sup>123</sup>, erede e sodale di quel Raniero Gnoli, celebre autore dell'introvabile *Marmora Romana* (nella sua edizione originale del 1971)<sup>124</sup>. Che racconta di come da ragazzino, anziché scambiare coi compagni di gioco figurine dei calciatori, barattava frammenti di marmo colorato che, dopo l'aratura, affioravano da antiche pavimentazioni romane nei campi tra l'Ardeatina e l'Appia Antica, ossia dietro casa sua. E, poco per volta, ha raccolto e messo da parte tutto ciò che veniva alla luce, d'antico, d'uso e riuso, pezzi cosmateschi, rinascimentali e poi barocchi, cercando ogni volta la metà mancante o di capire cosa fosse quel frammento che, nel mentre, rigirava curioso tra le mani.

L'imperatore – scriveva Manganelli – “era collezionista di oggetti singolari; come allora usava, raccoglieva cose d'Egitto, di Oriente, stravaganze naturali. Era curioso. [...] Un degustatore dell'universo; un inventore di cataloghi irreali. [...] dovè pensare che la assoluta inverosimiglianza dell'avventura la rendeva verosimile; gli assomigliava, assomigliava al collezionista di cose strane, magate, fiabesche; [...] dovè persuadersi che veramente il mondo, la storia erano *Wunderkammern*”<sup>125</sup>.

La “collezione di cento pietre antiche”  
nel Castello della Cecchignioletta  
di Dario Del Bufalo a Roma  
© Massimo Listri

A pagina 170  
Castello della Cecchignioletta di Dario  
Del Bufalo a Roma: in alto, due falsi  
romani in rosso antico di gusto egiziano;  
in basso, sopra lo stipo ebanizzato,  
un bustino romano in pavonazzetto  
© Massimo Listri



